

Marco e Laura, 'due cuori' che tornano in cammino

Marco e Laura di nuovo in cammino, stavolta la destinazione è la Giordania, 650 chilometri da affrontare tutti a piedi. I due coniugi di Monasterolo del Castello ritornano in cammino e se ne vanno via per due mesi per affrontare un'altra avventura che racconteranno sul loro blog '2 Cuori in Cammino'.

Dopo il matrimonio nel 2005, hanno lasciato i loro posti di lavoro e si sono trasferiti sulle Prealpi Orobie per realizzare un sogno: esplorare questo fantastico luogo chiamato "Terra". "Nel corso degli ultimi anni - spiegano Marco e Laura - abbiamo girovagato mesi e mesi per il Sud-Est Asiatico, Sud America, India, Nepal e molto altro, sempre in autonomia e "lentamente", senza fretta. Tra le micro-avventure intraprese possiamo annoverare il Langtang Trekking in Nepal, il Mulu National Park in Borneo, il Canyon del Colca in Perù e buona parte dei Parchi Nazionali in Argentina e Cile. Negli inverni 2015 e 2016 abbiamo percorso sia la via Francese che la via Portoghese verso Santiago: un'esperienza durante la quale abbiamo apprezzato la magia dei Cammini e incontrato persone speciali e che ci hanno reso fiduciosi nel completamento di una nuova importante "camminata" che

abbiamo intrapreso nell'inverno 2016/2017.

A novembre 2016 siamo partiti da Monasterolo del Castello e abbiamo percorso 2.300 km a piedi per raggiungere Santiago de Compostela. Abbiamo attraversato Italia, Francia e Spagna, in circa 100 giorni, con lo scopo di far parlare di prevenzione del tumore al seno.

Un'esperienza meravigliosa, sia per i luoghi attraversati che per le persone incontrate sul Cammino.

Tra novembre 2017 e aprile 2018 abbiamo percorso in autosufficienza uno dei trekking a nostro avviso più spettacolari e incredibili a livello paesaggistico e naturalistico: la Greater Patagonian Trail.

Siamo partiti da Ushuaia e, un passo dopo l'altro, abbiamo attraversato al Terra del Fuoco Argentina e poi quella Cilena. Da lì abbiamo seguito i passi di Jan Dudeck, il creatore e promotore di questa serie infinita di sentieri e mulattiere, attraversando Parchi Nazionali incontaminati e meravigliosi. Ghiacciai, lagune, vulcani... settimane intere nel mezzo del nulla.

Ora stiamo affrontando questa nuova avventura, il Jordan Trail è una rete di sentieri che attraversa la Giordania offrendo oltre 650 chilometri di sentieri percorribili in circa cin-

que settimane di trekking: otto regioni radicalmente diverse con paesaggi mozzafiato, rovine archeologiche greco-romane e castelli medioevali islamici che raccontano una storia millenaria che si intreccia con quella europea.

Il Jordan Trail incarna l'essenza dell'outdoor del paese: partendo dalla cittadina di Um Qais, a pochi km dal Mare di Galilea in Israele, si snoda da nord a sud costeggiando la Great Rift Valley per tutta la lunghezza del

paese raggiungendo Aqaba sul Mar Rosso. Il Jordan Trail offre soprattutto l'opportunità di immergersi in secoli di storia, tradizioni e cultura: il monastero bizantino a Tel Mar Elias (tradizionale luogo di nascita del profeta Elia) e il castello di Ajloun, il villaggio cristiano di Fuheis, gli aridi altopiani attraversati da strade romane che raggiungono il Mar Morto, il castello crociato di Karak, il villaggio restaurato di Dana, la capitale nabatea di Petra e la sua cittadella, un assaggio vero del deserto nel Wadi Rum in compagnia dei beduini e le acque cristalline del Mar Rosso".

E, come fatto già in passato, la camminata sarà dedicata ad un tema sociale:

"Ogni nostra avventura ha sempre il desiderio di proporre momenti di riflessione ai

nostri lettori: nel Cammino da Bergamo a Santiago abbiamo affrontato la prevenzione del tumore al seno, in Patagonia abbiamo parlato del rispetto della Natura, in Toscana abbiamo parlato di corretti stili di vita.

È oggi innegabile che l'intervento dell'uomo per attingere alle risorse naturali, indipendentemente dalla loro modalità, ha modificato gli equilibri tanto delicati dell'ecosistema che a lungo andare distruggono in modo irreversibile l'ambiente fino all'estremo del disastro ambientale.

Si tratta di un argomento molto delicato e poco popolare, sporadicamente affrontato dai media e facilmente dimenticato, soprattutto quando si tratta di luoghi remoti a noi non legati.

Durante il Jordan Trail, due volte la settimana ricorderemo, senza giudizio, fatti realmente accaduti nel mondo che mettono in evidenza come l'impatto antropico porti la Natura stessa a ribellarsi."

A partire dalla prima settimana di Ottobre, periodo ideale sia per il clima che per la durata delle giornate, inizieremo questa splendida avventura alla scoperta di un paese che rappresenta un'oasi di pace nel martoriato Medio Oriente, ricco di una storia e di una cultura affascinante.

Il nostro viaggio verrà documentato come consueto sul nostro sito www.2cuorincammino.it e sui nostri canali social con cadenza periodica con una importante novità: a partire da quest'anno aggiungeremo anche dei brevi video per permettere ai nostri follower una maggiore immersione nella magia del



viaggio".